

## NOTA INFORMATIVA D'USO

LEGGERE ATTENTAMENTE LE PRESENTI ISTRUZIONI PRIMA DI INIZIARE AD USARE IL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI). CONSERVARE QUESTA NOTA PER TUTTA LA DURATA DEL DPI OSSERVANDONE SCRUPOLOSAMENTE IL CONTENUTO. La calzatura oggetto della presente nota informativa è in grado di realizzare il necessario livello di protezione solo se verrà impiegata e sottoposta a manutenzione secondo quanto previsto dalla presente. Il fabbricante declina ogni responsabilità in caso di uso o manutenzione impropri. Qualora, dopo la lettura della presente nota informativa, dovessero sorgere dubbi o incertezze circa le modalità di impiego, manutenzione o grado di protezione offerti da questa calzatura, si rende necessario contattare, prima dell'inizio all'impiego, il responsabile della sicurezza dell'impianto su cui sarà operando. In caso di necessità per qualsiasi tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante.

La calzatura "CE" è garanzia di libera circolazione nel commercio dei prodotti e delle merci nell'ambito della Comunità Economica Europea e attesta che la calzatura soddisfa i requisiti essenziali del Regolamento UE 2016/425, relativo ai dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) in termini di:

- ergonomia
- innocuità
- comfort
- solidità

e che il modello di calzatura è stato sottoposto all'esame UE del tipo da parte del seguente Organismo Notificato:

• A.N.C.I. Servizi Srl - Sezione CIMAAC, Notified Body No. 0465 - Via Aguzzatame, 60/b, I-27029 Vigevano (PV) Italy

Le calzature prodotte dal Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A. possono essere DPI di seconda o di terza categoria. In generale, in considerazione dei rischi da cui proteggono, le calzature per uso professionale devono essere considerate DPI di seconda categoria (secondo l'art. 19 b) del Regolamento UE 2016/425), ovvero DPI per i quali la marcatura "CE" può essere apposta dal Fabbricante solo dopo aver eseguito un "esame UE del Tipo" presso un Organismo Notificato. Appartengono alla terza categoria i DPI di protezione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente (per esempio gli stivali per Vigili del Fuoco). I DPI di terza categoria si distinguono bene da quelli di seconda categoria perché nella marcatura, a fianco del CE, viene marcato il numero di identificazione dell'Organismo Notificato che esegue il controllo dei DPI fabbricati, come previsto dall'art. 19 c) del Regolamento UE 2016/425.

### 1. SIGNIFICATO DELLA MARCATURA

Calzature di sicurezza secondo EN ISO 20345:2011 - UNI EN ISO 20345:2012

Le nostre calzature di sicurezza sono conformi a tutti i requisiti di base specificati nella norma EN ISO 20345:2011 - UNI EN ISO 20345:2012. Esse offrono un alto livello di protezione contro i rischi di tipo meccanico.

- in modo particolare il puntale di sicurezza garantisce all'avampiede:
- la protezione da urto e schiacciamento della punta del piede, grazie alla resistenza all'urto di 200 Joule in punta, con altezza residua di 14 mm (mis. 42)
- la protezione della punta del piede dalla compressione, grazie alla resistenza allo schiacciamento di 15 kN (ca 1,5 t) con altezza residua di 14 mm (mis. 42)

Marcatore delle categorie:

SB	Sicurezza Base con puntale di sicurezza "20J"
S1	comprende SB, zona del tallone chiusa ed inoltre E, A, FO
S2	comprende S1 ed inoltre WRU
S3	comprende S2 ed inoltre P, suola con rilievi

Requisiti supplementari:

Simbolo	Requisito/Dotazione	Prestazione minima *
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone	≥ 20 J
A	Calzatura antistatica	Fra 0,1 e 1000 MO
WRU	Penetrazione ed assorbimento d'acqua del tallone	≥ 60 min
WR	Calzatura resistente all'acqua	≤ 3 cm <sup>2</sup> area penetrazione acqua
P	Resistenza alla perforazione del fondo	≥ 1100 N
CI	Isolamento dal freddo	(prova a -17° C)
HI	Isolamento dal calore	(prova a 150° C)
HRO	Resistenza al calore per contatto della suola	(prova a 300° C)
FO	Resistenza agli idrocarburi della suola	(aumento volume < 12%)
CR	Resistenza al taglio del tallone	Fattore ≥ 2,5
AN	Protezione della caviglia	≤ 10 kN
M	Protezione metatarsale	≥ 40 mm (mis. 41-42)

\* sotto le condizioni del metodo di prova applicate dalla EN ISO 20344:2011 - UNI EN ISO 20344:2012

Informazioni per la resistenza allo scivolamento

Resistenza allo scivolamento secondo la norma EN ISO 20344:2011 e EN ISO 20347:2012 / EN ISO 20345:2011:

Marcatore/Simbolo	Superficie/Condizionamento	Requisito	Marcatore/Simbolo	Superficie/Condizionamento	Requisito
SRA	Superficie ceramica standard Lubrificazione: acqua-detergente	Tacco ≥ 0,26 Piano ≥ 0,32	SRB	Superficie: acciaio Lubrificazione: glicerina	Tacco ≥ 0,13 Piano ≥ 0,18
SRC	SRA + SRB				

NOTA: la massima aderenza della suola generalmente viene raggiunta dopo un certo "rodaggio" delle calzature nuove (paragonabile ai pneumatici dell'automobile) per rimuovere residui di silicone e distaccanti ed eventuali altre imperniabilità superficiali di carattere fisico e/o chimico.

Informazioni per calzature con caratteristiche di resistenza alla perforazione

Per le calzature con inserto antiperforazione la resistenza alla perforazione è stata valutata in laboratorio con un chiodo con punta tronco-cilindrica di diametro 4,5 mm e una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative. Attualmente sono disponibili due tipi di inserto antiperforazione nelle calzature (DPI). Essi possono essere metallici oppure non metallici. Entrambi i tipi di inserto soddisfanno i requisiti minimi di resistenza alla perforazione prescritti dalla norma indicata su queste calzature, e della norma EN 12568:2010 relativamente agli inserti antiperforazione. Ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi.

**Inserto antiperforazione metallico:** la resistenza alla perforazione risente meno della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita), ma a causa di limitazioni nelle dimensioni necessarie per la produzione delle calzature, esso non copre l'intera superficie della parte inferiore della scarpa.

**Inserto antiperforazione non metallico:** può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura se confrontato con quello metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente a seconda della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita).

Per ulteriori informazioni sul tipo di inserto antiperforazione utilizzato in queste calzature potete contattare il fabbricante indicato in questa nota informativa d'uso.

Attenzione: nessun DPI può assicurare una protezione totale.

Le calzature di sicurezza (EN ISO 20345:2011 - UNI EN ISO 20345:2012), in linea di massima (vedi par. 4), sono consigliate per i seguenti impieghi/attività, e dove necessario proteggere la punta delle dita del piede da urti o schiacciamenti:

- Netzezza Urbana, Guardie Forestali, Servizi di Sicurezza, Protezione Civile

- Officine Meccaniche, Carpentaria

- Lavori Metallmeccanici e di Idraulica

- Edilizia, Agricoltura, Magazzini

Le calzature da lavoro (EN ISO 20347:2012 - UNI EN ISO 20347:2012) in linea di massima (vedi par. 4) sono consigliate per i seguenti impieghi/attività:

- Vigili comunali, Guardie Forestali, Servizi di Sicurezza, Protezione Civile

- Carpentaria, Fonderia, Lavori Metallmeccanici e di Idraulica

- Agricoltura, Magazzini e Industria in genere

### 2. AVVERTENZE PER LE CALZATURE ANTISTATICHE

Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di scariche elettrostatiche dispendioso, evitando così il rischio di ignizione di eventuali scintille, per esempio di sostanze infiammabili e vapori, e se il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico e da altri elementi sotto tensione non è stato completamente

eliminato. Occorre tuttavia notare che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza tra il piede ed il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive per evitare tale rischio. Tali misure, come le prove aggiuntive di seguito citate, dovrebbero far parte di controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di scarica attraverso un prodotto dovrebbe avere generalmente una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento dalla vita del prodotto. È definito un valore di 100 KΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro l'accensione, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250 V. Tuttavia, in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che si dovrebbero sempre adottare disposizioni aggiuntive per proteggere il portatore. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se è indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione e di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari. Le calzature di classificazione I possono assorbire umidità e, se indossate per periodi prolungati, e in ambienti umidi e bagnati, possono diventare conduttive. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori dovrebbero sempre verificare le proprietà elettriche delle calzature prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo dovrebbe essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante, ad eccezione del normale calzino, tra il sottopiede delle calzature e il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede e il piede, occorre verificare le proprietà elettriche della combinazione calzatura/soletta.

### 3. INFORMAZIONI PER PLANTARI ESTRAIBILI

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature è presente un plantare estraibile fornito da CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature corrette di file plantari estraibili. Qualora si renda necessaria la sostituzione del plantare estraibile, esso deve essere sostituito con uno identico fornito da CALZATURIFICIO FRATELLI SOLDINI SPA.

Se, al momento dell'acquisto, all'interno delle calzature non è presente un plantare estraibile, si garantisce che le prestazioni delle calzature sono state determinate effettuando le prove sulle calzature sprovviste di tale plantare estraibile. L'introduzione di un plantare estraibile potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive.

### 4. IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO

La scelta del modello adatto di calzatura deve essere fatta in base alle specifiche esigenze del posto di lavoro, del tipo di rischio e delle relative condizioni ambientali. La responsabilità dell'identificazione e della scelta della calzatura (D.P.I.) adeguata ed idonea è a carico del datore di lavoro. È pertanto opportuno verificare, PRIMA DELL'UTILIZZO, l'idoneità delle caratteristiche di questo modello di calzatura alle proprie esigenze.


### 5. CONTROLLI PRELIMINARI ED UTILIZZO: AVVERTENZE

Prima dell'uso effettuare un controllo visivo della calzatura per accertarsi che sia in perfette condizioni, pulita ed integra. Qualora la calzatura dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento, non deve essere impiegata fino al ripristino della completa funzionalità se possibile, oppure sostituita. In particolare si segnala di verificare:

- il corretto funzionamento dei sistemi di chiusura e del sistema di sfilamento rapido (se presente)
- l'integrità della suola
- la presenza del puntale di sicurezza (solo per le calzature EN ISO 20345:2011 - UNI EN ISO 20345:2012)
- la misura e l'ergonomia (con prova pratica di calzata).

ATTENZIONE: la calzatura non deve essere indossata senza calzini e risponde alle caratteristiche di sicurezza solo se correttamente indossata e attaccata perfettamente calzata ed in perfetto stato di conservazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o conseguenze derivanti da un utilizzo improprio o nel caso in cui i dispositivi abbiano subito modifiche di qualsiasi genere alla configurazione certificata.

La presenza di uno dei difetti indicati di seguito esclude la possibilità di utilizzo delle calzature:

			
Inizio di una rottura del tomaio	Abrasioni del materiale del tomaio	Il tomaio presenta deformazioni o estensioni delle cuciture	In caso di un urto sostituire interamente la calzatura anche se non presenta danni visibili
			
La suola presenta rotture o strappi della suola dal tomaio	L'altezza dei rilievi è inferiore a 1,5 mm	Corrisponde manuale interno della calzatura al fine di evitare danneggiamenti	In caso di una perforazione sostituire interamente la calzatura anche se non presenta danni visibili

### 6. STOCCAGGIO E DURATA DI SERVIZIO DELLE CALZATURE

Per evitare rischi di deterioramento queste calzature sono da trasportare ed immagazzinare nelle proprie confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi. Calzature nuove, se prelevate dalla propria confezione non danneggiate, generalmente possono essere considerate idonee all'uso. A causa dei numerosi fattori che possono influenzare la vita utile delle calzature durante l'utilizzo, non è possibile stabilire con certezza la durata. In generale, per le calzature con suola in poliuretano, nuove e in condizioni ambientali controllate, è ipotizzabile una durata massima di immagazzinamento di tre anni. Per le altre tipologie di calzature è ipotizzabile una durata massima di sei anni.

### 7. USO E MANUTENZIONE

Per un l'uso corretto delle calzature si raccomanda:

1. Selezionare il modello idoneo in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro e delle relative condizioni ambientali e/o atmosferiche.
2. Scegliere la misura adeguata, preferibilmente con prova pratica di calzata.
3. Depositare le calzature, quando non in uso, in luogo asciutto ed aerato.
4. Accertarsi del buono stato delle calzature prima di ogni uso.
5. Provvedere regolarmente alla pulizia delle calzature, secondo le seguenti istruzioni:
  - calzature con tomaio in pelle forata: utilizzare una spazzola morbida, carta da officina, strofinaccio, e detersivo con acqua tiepida.
  - calzature con tomaio in nappa o pelle scamosciata: per la pulizia utilizzare un pezzo di caucciù oppure una spazzola di metallo o plastica dura o, in alternativa della carta vetrata molto fine, e detersivo con acqua tiepida.
  - calzature con tomaio in tessuto (Kevlar®, Cordura®, ecc): pulire con una spugna o uno strofinaccio e acqua, quindi asciugare la calzatura con un panno morbido.

La frequenza è da stabilire in base alle condizioni del posto di lavoro. Dopo ogni utilizzo si consiglia di controllare le calzature e di togliere il plantare estraibile per accelerare l'asciugatura. Si suggerisce inoltre di lavare regolarmente il plantare a 30°C, con lavaggio a mano ed eventuale sapone neutro (tranne per plantari in cuoio).

6. Non usare prodotti aggressivi (benzina, acidi, solventi, basi etc.) che possono compromettere qualità, sicurezza e durata del D.P.I.
7. Non asciugare le calzature in vicinanza oppure a contatto diretto con sorgenti di calore (stufe, termosifoni, aerotermi, caminetti, luce solare diretta, etc.).

### 8. SMALTIMENTO


Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi.

Sono da considerare rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER):

- Peltame: 04.01.99
- Tessuti: 04.02.99
- Materiale calcinico: 03.02.99
- Materiali metallici: 17.04.99 o 17.04.07
- Supporti rivestiti in PU e PVC, materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99

### 9. MARCATURE

Le seguenti informazioni sono marcate sulla calzatura e possono essere impresse a caldo sulla calzatura o stampate su etichetta tessile:

Marchatura	Descrizione
	la marcatura CE apposto sui DPI indica la conformità a tutte le prescrizioni del regolamento UE 2016/425
0455 (esempio)	N° di identificazione dell'Organismo Notificato che assegna il controllo dei DPI fabbricati secondo l'art. 19 lettera c) del Regolamento UE 2016/425
<b>SOLDINI</b>	Questa marcatura è presente solo sulle calzature di III categoria
ITALY (esempio)	Marchio del fabbricante
46745 (esempio)	Paese del fabbricante
UNI EN ISO 20347:2012 (esempio)	Designazione del tipo della calzatura Il codice 45745 è un esempio, ad ogni modello di calzatura corrisponde un codice differente, pertanto troverete marcato il codice specifico del modello acquistato
O2 FO SRC (esempio)	Norma tecnica armonizzata di riferimento
42 (esempio)	Nel caso di conformità alle altre norme troverete marcata tutte quelle applicabili
0719 (esempio)	Simboli di sicurezza secondo la EN ISO 20347:2012 o secondo le altre norme applicabili. In base alle dotazioni delle vostre calzature avrete diversi simboli e categorie di protezione
Calzaturificio Fratelli Soldini S.p.A	misura della calzatura
Via Vittorio Veneto n 32	revisa ed anno di produzione
62010 Capelona (AR) - Italy	Regione sociale e indirizzo completo del fabbricante

### 10. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' UE

La dichiarazione di conformità UE per modello è disponibile sul sito internet: [www.soldiniprofessionali.it](http://www.soldiniprofessionali.it)